

La battaglia

La **Cis** contro il consolato indiano: diritti negati

Dipendente a rischio per congedo Covid e iscrizione al sindacato senza autorizzazione. «Valgono le leggi italiane»

MILANO

Nella lettera di richiamo viene messo nero su bianco, tra le altre contestazioni, che la dipendente si era iscritta alla **Cis** «senza aver ottenuto l'autorizzazione dalla competente autorità», cioè il consolato indiano a Milano, «contravvenendo alle norme dei dipendenti locali». Via libera del datore di lavoro che non sarebbe stato chiesto anche per il congedo straordinario Covid. Passaggi che hanno scatenato la reazione del sindacato, con una lettera firmata dal segretario milanese della Funzione Pubblica, Giorgio Dimauro, che chiede un incontro urgente al console generale a Milano, George Binoy.

«**Ci dispiace** leggere che per aderire ad un'organizzazione sindacale serva l'autorizzazione del datore di lavoro - si legge nella lettera - il supporto normativo è a tutela della dipendente e per dovizia rilevo come importante sia la libertà di associazione che nella Costituzione indiana trova la sua massima espressione». La vicenda si inserisce



Il segretario della **Cis** Funzione Pubblica di Milano Giorgio Dimauro

in un quadro di rapporti tesi fra la lavoratrice e il consolato anche a causa del congedo straordinario chiesto durante l'emergenza coronavirus per assistere

LA LETTERA

Il segretario milanese chiede un incontro al console generale «Anche in India c'è libertà d'associarsi»

un familiare. Il consolato, nel richiamo con il quale minaccia provvedimenti disciplinari, sottolinea che la donna «ha fatto domanda per congedo straordinario direttamente all'autorità italiana Inps invece di fare domanda al consolato, conformemente al contratto di lavoro (...) senza ottenere l'autorizzazione del consolato, solo informato dall'Inps dell'autorizzazione al congedo». Richiesta al datore di lavoro che, a loro dire, sareb-

be stata necessaria anche per prendere la tessera del sindacato. E dal sindacato è arrivata la reazione, sotto forma della lettera con la richiesta di chiarimenti indirizzata al console generale a Milano.

«**Ricordiamo** che nel nostro Paese si applicano le leggi italiane - scrive il segretario della **Cis** **sl-Fp** di Milano, Giorgio Dimauro - pleonastico ribadirlo ma importante visto che il permesso di assenza per congedo della dipendente abbia trovato ostruzione applicativa da parte del vostro consolato, tra l'altro in un periodo particolare dovuto alla pandemia mondiale per Covid-19. La richiesta trova conferma oltre che nei contratti di lavoro, nel supporto delle leggi in vigore». Per quanto riguarda l'iscrizione al sindacato, invece, la **Cis** cita tra le altre cose il fatto che «l'appartenenza all'International Labour Organization», agenzia delle Nazioni Unite che si occupa di promuovere la giustizia sociale e i diritti sul lavoro, «ha un suo significato per il Paese aderente», cioè l'India.

Andrea Gianni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

